

IL 'VIAGGIO IN ITALIA' DELLA CONSULTA A SOLLICCIANO

Silvana Sciarra, il lavoro è un diritto, il compenso sia giusto (ANSA) - FIRENZE, 15 FEB - Aumentare le occasioni di lavoro in carcere per coinvolgere più detenuti, dare loro una giusta retribuzione (il compenso per il detenuto). Questi alcuni punti trattati dalla professoressa Silvana Sciarra, giudice della Corte Costituzionale, nel suo incontro coi detenuti di Sollicciano (Firenze) riuniti nel teatro del carcere. L'evento fa parte del Viaggio in Italia che la Consulta sta svolgendo nei penitenziari ed era centrato sul lavoro, tema scelto come diritto e valore fissato in Costituzione. "La Costituzione - ha detto Sciarra - ci dà il compito di portare un messaggio corretto sulla giustizia, di fiducia e di speranza. I padri costituenti hanno riferito il valore del lavoro alla democrazia e ai suoi diritti fondamentali. Lavoro è riscatto, emancipazione, è un messaggio rivolto a tutti noi, da collocare in un contesto molto ampio, anche a chi è privato della libertà". "Quello che si presenta quando si va nelle carceri è un progetto aperto, c'è intorno a noi un patto sociale che riesce a tenerci uniti - ha detto -. C'è un diritto alla speranza dietro a questo patto sociale" e "questa responsabilità collettiva faccia sentire inclusi tutti" anche i detenuti, "in un progetto collettivo". Quindi Sciarra ha ricordato il principio della "funzione rieducativa del lavoro", che si collega "alla tutela della dignità umana", pertanto "non è obbligatorio il lavoro dei detenuti" e c'è "il divieto ai lavori forzati, anche fuori dal carcere". La professoressa Sciarra, che ha risposto a domande dei carcerati, ha inoltre sottolineato "il principio della proporzionalità della quantità e della qualità del compenso" per i lavori svolti dai detenuti e ha rimarcato il "diritto alle ferie". Sempre rispondendo a domande dei detenuti, Sciarra ha riconosciuto che "le occasioni di lavoro sono poche dentro gli istituti" e ha auspicato maggiori "convenzioni con cooperative sociali o per lavori artigianali". Sul lavoro esterno ha detto di "vedere l'esigenza di avvicinare sempre di più pubblici e privati con atteggiamenti premiali". Tra le domande di altro tipo, Sciarra ha ricordato che sul rapporto dei genitori detenuti coi figli minori la "Consulta ha sempre detto che deve prevalere l'interesse del minore e la normalità dell'esercizio della potestà genitoriale" dove ci siano le condizioni anche con flessibilità nel disciplinare i permessi "per cure, per la scuola, per le attività sportive dei figli", "purché non sussista pericolo di delitti" da parte dei genitori cui vengono dati i permessi.